

Sommario

1. Il danno da uranio impoverito in medicina	pag. 5	dell'integrità psicofisica patita dalla vittima primaria. Natura contrattuale. Conseguenze in tema di onere della prova e prescrizione. Inquadramento generale	pag. 25
1.1. Il corpo umano: dal macroscopico al microscopico	pag. 5	3.2.1. Profili di giurisdizione	pag. 26
1.2. La cancerogenesi: dalla cellula normale al tumore	pag. 7	3.2.2. Oneri di allegazione e prova in capo al militare danneggiato ed al danneggiante. Tecniche di redazione degli atti	pag. 27
1.3. L'esposizione ad uranio impoverito: danni accertati sui tessuti umani	pag. 10	3.2.3. Onere della prova sul nesso causale	pag. 28
1.4. Nesso causale tra esposizione ad uranio impoverito e decesso per tumore maligno: la prospettiva biologica	pag. 12	3.2.4. Il nesso di causalità tra inadempimento del datore di lavoro circa gli obblighi di sicurezza e la lesione della salute (causalità materiale) e tra inadempimento e danni consequenziali (causalità giuridica)	pag. 29
1.5. Incidenza di tumori maligni in giovani militari italiani inviati in missione all'estero: analisi preliminare dei dati della Commissione parlamentare di inchiesta su uranio impoverito e vaccini	pag. 14	3.3. Il danno patito dalla vittima primaria	pag. 31
1.6. Ultimi lavori scientifici sull'argomento	pag. 16	3.4. L'azione aquiliana dei congiunti per la perdita del rapporto parentale	pag. 35
2. Il danno da uranio impoverito come danno prevedibile	pag. 17	3.4.1. La lesione del rapporto parentale	pag. 37
2.1. La sindrome dei Balcani	pag. 17	3.4.2. La liquidazione del danno parentale	pag. 39
2.2. La "consapevolezza" della pericolosità dell'uranio impoverito	pag. 18	3.4.3. Il danno patrimoniale dei congiunti	pag. 40
3. Le azioni risarcitorie delle vittime e dei congiunti	pag. 24	3.4.4. <i>Compensatio lucri cum damno</i> . La regola del diffalco	pag. 45
3.1. La tutela delle vittime primarie e secondarie: fondamento normativo delle azioni e profili processuali	pag. 24	3.5. Responsabilità aquiliana nei confronti dei civili. Cenni	pag. 46
3.2. Azione di risarcimento del danno per lesione			

4. La tutela previdenziale dei militari	pag. 53	CEDU e 111 Cost. Conviene impugnare al T.A.R. il decreto di rigetto?	pag. 57
4.1. La tutela previdenziale dei militari esposti a particolari fattori di rischio	pag. 53	4.6. La via del ricorso al giudice ordinario per il riconoscimento della causa di servizio e del diritto di accesso ai benefici di legge. Il concetto di causa di servizio per particolari condizioni operative	pag. 62
4.2. L'evoluzione legislativa in materia di vittime del dovere	pag. 55	4.7. L'impugnativa del decreto di rigetto del riconoscimento della causa di servizio ai fini della pensione privilegiata. Giurisdizione della Corte dei conti	pag. 64
4.3. I militari tra le "nuove vittime del dovere". Requisiti soggettivi. Infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio per "particolari condizioni ambientali od operative"	pag. 55	5. Considerazioni conclusive	pag. 71
4.4. I benefici previsti in favore dei militari, "nuove" "vittime del dovere"	pag. 56	5.1. Le criticità evidenziate dall'ultima Commissione di inchiesta sugli effetti dell'uranio impoverito. La proposta di legge Scano A.C. 3925	pag. 71
4.5. La verifica della causa di servizio per l'accesso ai benefici. L'atteggiamento negazionista della Amministrazione Militare ed il contenzioso che ne è derivato. Problemi di compatibilità della composizione delle CMO e dei CVCS con i principi di imparzialità di cui all'art. 6		5.2. Le popolazioni civili che vivono nei pressi dei siti in cui sono stati compiuti i raid della NATO	pag. 73

GLI AUTORI

Salvatore Ferrara Avvocato Cassazionista del Foro di Palermo, è uno specialista nel contenzioso in materia di diritti della personalità, si occupa della tutela delle persone che hanno subito l'esposizione ad amianto, ad uranio impoverito o ad altri agenti inquinanti, nonché della tutela delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e dei reati violenti. Autore dei capitoli 2, 3, 4, 5.

Francesco Cappello Medico Chirurgo, Specialista in Anatomia Patologica, Professore Ordinario di Anatomia umana presso l'Università degli Studi di Palermo, Professore onorario presso la Temple University di Philadelphia e presso l'University of Texas Medical Branch di Galveston. Direttore scientifico dell'Istituto Euro-Mediterraneo di Scienza e Tecnologia, Presidente della Società Italiana di Biologia Sperimentale. Autore del capitolo 1.